

*Abstract*

Il saggio studia le donne nel loro ruolo di finanziatrici, sostenitrici o esponenti del mondo del libro a Bologna dall'introduzione della stampa nel XV secolo fino ai primi decenni dell'Ottocento. Rileggere quanto pubblicato, per secoli cauto nel sottolineare il ruolo svolto dalle donne nell'editoria e nei settori affini (per esempio quello cartario), consente di far emergere la continuità che lega la Bologna rinascimentale dei Bentivoglio con quella della Restaurazione. Vengono così riconsiderate donne attive nella tipografia bolognese, come Ginevra Sforza Bentivoglio, Fazana Bazalieri, Domenica Maufer, Giulia Caronti, Alessia Brocardi, le sorelle Eleonora e Lucrezia Sanzi, Teresa Bertinazzi, Maria Galvani e la figlia Marianna Brighenti, oltre a tante altre eredi anonime e gestrici di tipografie e librerie per conto di parenti maschi.

---

The essay studies the roles of women in financing, supporting or participating in the book trade in Bologna from the introduction of printing in the fifteenth century to the early decades of the nineteenth century. For centuries past studies have been slow to highlight the role played by women in publishing and related sectors (such as papermaking for example) but a rereading allows us to trace a continuity between Bologna in the Renaissance under Bentivoglio rule and the city in the period of the post-Napoleonic Restoration and so to re-appraise the significance of women who were active in Bolognese printing and publishing, figures such as Ginevra Sforza Bentivoglio, Fazana Bazalieri, Domenica Maufer, Giulia Caronti, Alessia Brocardi, the sisters Eleonora and Lucrezia Sanzi, Teresa Bertinazzi, Maria Galvani and her daughter Marianna Brighenti, together with all the anonymous female descendants who ran printing houses and bookstores on behalf of their male relatives.